



COMUNE DI BAGNACAVALLO

(Provincia di Ravenna)

ID: 1001121

FASCICOLO N. 2023/06 10/000009

ORDINANZA N. 36 Del 20/05/2023

OGGETTO: ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI DI EVACUAZIONE TEMPORANEA PER ESONDAZIONI E ROTTURA ARGINI DEL FIUME LAMONE IN TERRITORIO COMUNALE ȧ: ACCESSO ALLE AZIENDE

LA SINDACA

OGGETTO: ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI DI EVACUAZIONE TEMPORANEA PER ESONDAZIONI E ROTTURA ARGINI DEL FIUME LAMONE IN TERRITORIO COMUNALE – ACCESSO ALLE AZIENDE

PREMESSO:

- che la situazione delle eccezionali precipitazioni delle giornate scorse ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando situazioni di pericolo lungo il corso dei fiumi Senio e Lamone;
- che con le sottoelencate ordinanze si è provveduto all'evacuazione di alcune aree del territorio in conseguenza dell'evento alluvionale del 3 maggio u.s.:
- n. 13 del 03/05/2023: "Comune di Bagnacavallo – Ordinanza Contingibile ed urgente di evacuazione temporanea per esondazione a causa della rottura dell'argine del Fiume Lamone";
- n. 14 del 03/05/2023: "Integrazione ordinanza contingibile ed urgente di evacuazione temporanea per esondazioni e rottura argini del fiume Lamone in territorio comunale";
- n. 16 del 03/05/2023: "Ulteriori integrazione ordinanza contingibile ed urgente di evacuazione temporanea per esondazioni e rottura argini del fiume Lamone in territorio comunale";
- che con le sottoelencate ordinanze si è provveduto all'evacuazione o di obbligo di permanenza ai piani superiori per alcune aree del territorio in conseguenza dell'evento alluvionale del 16 e 17 maggio u.s.:

- n. 28 del 16/5/2023: “Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio”;
- n. 29 del 16/5/2023: “Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio”;
- n. 31 del 17/5/2023: 3: “Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio”;
- n. 32 del 18/5/2023: 3: “Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio”;
- n. 34 del 18/5/2023: 3: “Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio”;

PRESO ATTO che a seguito della rottura del Fiume Lamone nel territorio di Bagnacavallo, in particolare nella rotta avvenuta in località Boncellino, si sono riversati ingenti quantitativi di acqua nel territorio comunale e con le sopracitate ordinanze sono state evacuate porzioni di territorio interessate dalle esondazioni;

CONSIDERATA la necessità, manifestata dalle aziende ubicate nell'area interessata dall'evacuazione, di consentire l'accesso al personale e ai collaboratori da loro autorizzati di accedere ai luoghi per consentirne la pulizia;

DATO ATTO che lo stato di evacuazione o di permanenza ai piani superiori, sulla scorta dell'attuale situazione del territorio comunale, viene mantenuto fino al cessato allerta, nelle zone a rischio esondazione;

SENTITO, tramite il tecnico comunale, il parere favorevole dal Consorzio di Bonifica e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Civile;

SENTITI i Tecnici ed i Responsabili della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune e il Centro Coordinamento Soccorsi;

VISTI:

- il D.lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii

DATO ATTO che viene omessa la comunicazione di avvio di procedimento - ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241 del 07/08/1990 - stante l'urgenza di provvedere;

ORDINA

1) DI AGGIORNARE LE ORDINANZE SOPRA INDICATE come di seguito indicato:

fermo restando l'obbligo di evacuazione o di permanenza ai piani superiori per la popolazione civile residente e/o occupante gli immobili individuati nelle ordinanze sopra citate, è consentito, esclusivamente per quanto riguarda le aziende e le attività lavorative presenti nell'area industriale e artigianale di Bagnacavallo (ad eccezione di via Caduti sul Lavoro che è

tuttora allagata), l'accesso ai detti luoghi al personale autorizzato dal datore di lavoro e ai collaboratori autorizzati dallo stesso datore di lavoro, per effettuare le operazioni di pulizia.

Le operazioni di pulizia dovranno avvenire secondo le modalità consentite dal rispettivo responsabile del servizio di prevenzione e protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro e in ogni caso in condizioni di sicurezza all'interno dei locali, la cui valutazione è a carico del datore di lavoro.

Le persone che accedono ai luoghi di cui sopra devono circolare nel territorio con la massima attenzione, nel rispetto delle chiusure alla viabilità disposte dalle autorità competenti.

L'aggiornamento di cui sopra si considera automaticamente e immediatamente revocato nel caso in cui il livello idrometrico del fiume Lamone superi il livello "GIALLO" in riferimento al sensore di rilevazione di PIEVE CESATO o in caso di pubblicazione sul sito INTERNET del Comune di una situazione di sopraggiunta pericolosità.

E' fatto obbligo ad ogni datore di lavoro e/o titolare delle attività sopra indicate di monitorare costantemente il sito "<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>" e il sito internet del Comune, al fine di mantenere il costante monitoraggio e assicurare il rispetto di quanto indicato nel paragrafo precedente.

L'accesso a Via Caduti del Lavoro sarà consentito a seguito di comunicazione sul sito comunale.

2 La polizia municipale con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

3) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è l'arch. Bellini Gabriele contattabile al numero **0545 280878** indicato nel sito;

La presente ordinanza:

- è resa nota mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune;
- è inviata alla Polizia Locale, agli Uffici Comunali competenti, alla stazione dei Carabinieri di Imola, alla Regione Emilia Romagna, ai Vigili del Fuoco, alla Prefettura di Ravenna, al Consorzio di Bonifica, all'Agenzia regionale per la Protezione civile

Il presente atto è comunicato al Prefetto di Ravenna.

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm. ii.
- che contro la presente ordinanza i cittadini interessati possono presentare ricorso al Prefetto oppure, in alternativa, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

*La Sindaca
Eleonora Proni*

